



**Comune
di Verona**

Circoscrizione 3^a

REGOLAMENTO

PER L'USO DEGLI ORTI

PER ANZIANI

Approvato con deliberazione del Consiglio di Circoscrizione n. 46 del 30 luglio 1987

Modificato con deliberazioni del Consiglio di Circoscrizione:

- n. 29 del 20 giugno 1988
- n. 12 del 24 febbraio 1994
- n. 2 del 7 gennaio 2000
- n. 17 del 6 ottobre 2004
- n. 17 del 25 maggio 2005
- n. 6 del 13 giugno 2011
- n. 1 del 23 gennaio 2012
- n. 21 del 10 dicembre 2012
- n. 1 del 27 gennaio 2014
- n. 2 del 2 marzo 2015
- n. 3 del 18 aprile 2019
- n. 5 del 2 dicembre 2020
- n. 2 del 18 febbraio 2026



ART. 1 **DISCIPLINA**

Il presente Regolamento disciplina l'uso degli orti per gli anziani la cui gestione è stata delegata alla 3^a Circoscrizione "Ovest" in base all'art. 5 del Regolamento delle deleghe delle funzioni deliberative ai Consigli di Circoscrizione, approvato con deliberazione consiliare n. 68 del 9.4.1979 e successive modificazioni.

Sono fatte salve tutte le disposizioni, norme e regolamenti che l'Amministrazione Comunale e la 3^a Circoscrizione hanno adottato e adotteranno per disciplinare l'uso dei beni suddetti.

Nei confronti di tali disposizioni, le norme del presente Regolamento si configurano quali norme suppletive.

ART. 2 **REQUISITI**

I lotti di terreno destinati ad orti per anziani dei quartieri Saval, San Massimo e Stadio, di proprietà del Comune e gestiti per delega dalla 3^a Circoscrizione "Ovest", vengono concessi agli anziani pensionati ultra sessantenni ed eccezionalmente a persone non pensionate, anche non ultrasessantenni, su indicazione del servizio sociale.

ART. 3 **DURATA**

La concessione, ha validità di 5 (cinque) anni e viene effettuata con decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno con atto del Responsabile Amministrativo della Circoscrizione.

ART. 4 **GRADUATORIE**

Ai fini della concessione verranno predisposte quattro graduatorie (due per gli orti del quartiere Saval distinte in orti A e orti B, una per gli orti del quartiere Stadio e una per gli orti del quartiere San Massimo), a cura degli uffici, con l'attribuzione dei seguenti punteggi:



a) Età pensionato autosufficiente:

- | | |
|---|----------------|
| 1) da 60 anni sino a 65 anni | punti 1 |
| 2) Pensionato autosufficiente oltre i 65 anni | punti 2 |

b) Reddito titolare di pensione:

- | | |
|------------|----------------|
| 1) sociale | punti 3 |
| 2) minima | punti 2 |

Il titolare di pensione sociale o pensione minima - al fine di ottenere i punteggi di cui ai punti 1) e 2) - dovrà dichiarare che il coniuge (o convivente di fatto) non percepisce redditi o - in caso di vedovo/a - pensione di reversibilità. In caso contrario, non avrà diritto ai punteggi previsti ai punti 1) e 2).

c) Altro

- | | |
|--|------------------|
| 1) Persone diversamente abili | punti 1 |
| 2) Persone che vivono sole | punti 0,5 |
| 3) Persone residenti nella 3 ^a Circoscrizione | punti 1 |

d) Anzianità di domanda:

per ogni anno trascorso dalla presentazione della domanda	punti 1
---	----------------

A parità di punteggio in graduatoria, verrà data precedenza alla data di presentazione della domanda.

La concessione viene rilasciata mediante atto del Responsabile Amministrativo della Circoscrizione.

**ART. 5
CRITERI DI CONCESSIONE**

Gli Orti vanno assegnati in base all'ordine con cui si sono liberati. L'orto lasciato libero per primo va concesso per primo per evitare che l'incuria degli orti liberi per primi possa danneggiare gli orti confinanti.



Riguardo gli orti B di via R. Franchetti del quartiere Saval si concedono per primi gli orti liberi dal n. 1 al n. 80. Per gli orti A di via E. Dandolo del quartiere Saval, si concedono per primi gli orti liberi privi di scalino e solo qualora non vi siano ulteriori orti senza scalino disponibili, possono essere assegnati quelli con lo scalino.

ART. 5 -bis
CONCESSIONE STRAORDINARIA
DI ORTI LIBERI

Qualora, al termine delle concessioni ordinarie previste dal presente Regolamento, risultino orti liberi, la Circoscrizione può concederli anche a persone non pensionate o non segnalate dai servizi sociali.

Le domande di concessione possono essere presentate in qualsiasi periodo dell'anno, ma le assegnazioni vengono effettuate nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 giugno di ciascun anno, compatibilmente con la disponibilità residua degli appezzamenti.

La concessione rimane valida dal momento dell'assegnazione fino al 31 dicembre dell'anno successivo, indipendentemente dalla data in cui è stata rilasciata.

Può essere rinnovata per periodi successivi di due anni in due anni, solo qualora, alla data del 1° febbraio, permangano orti non concessi a seguito delle domande ordinarie.

Le domande vengono valutate dando priorità a quelle presentate da nuclei familiari, rispetto a quelle provenienti da singoli richiedenti.

Ai fini del presente articolo, per nucleo familiare si intende un gruppo composto da almeno un genitore o un tutore e almeno un figlio minore di 18 anni.

Qualora non vi siano domande provenienti da nuclei familiari, si applica il criterio cronologico di arrivo.

In caso di nuove domande ordinarie presentate da persone pensionate over 60 o segnalate dai servizi sociali, che rendano necessario liberare orti concessi in via straordinaria a under 60 o non pensionati, la liberazione avverrà con il mancato rinnovo delle



concessioni, secondo il seguente ordine:

1. prima gli orti concessi a persone singole, in base all'ordine cronologico di assegnazione (concessioni più anziane per prime);
2. successivamente, se ancora necessario, gli orti concessi a nuclei familiari sempre seguendo il criterio cronologico di cui al punto 1.

Tutte le altre disposizioni del presente Regolamento si applicano, per quanto compatibili, anche ai concessionari individuati ai sensi del presente articolo.

ART. 6 **CARATTERISTICHE CONCESSIONE**

L'orto deve essere coltivato personalmente dal concessionario.

Non è cedibile e non può essere dato in affitto.

La concessione non è trasferibile né per successione né per altro titolo.

E' vietata la commercializzazione dei prodotti coltivati.

Il diritto a coltivare l'orto decade qualora non sussista più la capacità fisica del concessionario a coltivarlo personalmente o nel caso l'appezzamento venga lasciato incolto per un periodo continuativo di 60 giorni, salvo giustificazione motivata e comunicata per iscritto agli uffici circoscrizionali.

Qualora il concessionario, causa malattia o infortunio, non possa coltivare da se' l'orto, viene data facoltà di farsi aiutare da altri concessionari all'interno del stesso orto per un periodo non superiore all'anno solare. Al termine del periodo indicato l'assegnatario decade.

Il concessionario non può' farsi aiutare da persone esterne se' non e' fisicamente presente pena la decadenza della concessione.

In caso di morte del concessionario, gli eredi hanno diritto, dandone comunicazione agli uffici, di fruire dell'orto fino al termine dell'anno in corso ai fini di effettuare il raccolto e di liberare adeguatamente il terreno.



Qualora la/il vedova/vedovo/convivente abbia diritto alla concessione di un orto, può richiedere che le/gli venga concesso l'orto lasciato libero dal coniuge/ convivente deceduto. La convivenza di fatto deve essere documentata.

Eventuali rinunce dell'orto devono essere tempestivamente segnalate al Comitato di Gestione e comunicate per iscritto alla Circoscrizione entro il 31 ottobre. La rinuncia, comunque, non dà titolo all'esenzione delle quote di cui all'art. 9, dovute per l'anno in corso. Eventuali orti che si dovessero rendere liberi non potranno essere richiesti, neanche per scambio, dai restanti assegnatari.

A parziale deroga di quanto stabilito dal comma precedente, è ammesso lo scambio degli orti, limitatamente alle unità

del lotto "A" (Via Dandolo - quartiere Saval), identificate coi numeri 45, 46, 47, 49, 51, 53, 54, 55, 56, 57, motivato dalla presenza di ostacoli (gradini), ed unicamente per gli assegnatari che attestino, con adeguata certificazione medica, lo stato di impossibilità fisica dei medesimi ad accedere alle sopraccitate unità ortive.

A tal fine, si considera "gradino" un dislivello, superiore ai 20 cm.

Eventuali scambi tra gli assegnatari degli orti potranno avvenire solo previo accordo tra gli assegnatari (reso in forma scritta alla Circoscrizione) con debite giustificazioni che saranno vagliate dal Comitato Orti, ferma restando l'osservanza dell'ultimo comma di cui al precedente art. 4.

ART. 7 **ORARI**

Gli orti possono essere utilizzati dai concessionari tutti i giorni nella fascia oraria esposta su cancello pedonale.

ART. 8 **COMITATO DI GESTIONE**

Il Consiglio di Circoscrizione elegge all'inizio del suo mandato, un Comitato di Gestione che resta in carica per cinque anni, composto di sette membri di cui quattro in base a designazione dei concessionari degli orti e tre rappresentanti della Circoscrizione di cui uno



appartenente alla minoranza.

Nel caso di dimissione o decesso di uno dei quattro componenti il Comitato, eletti dagli assegnatari, per la nuova nomina si procederà attingendo dall'ultima graduatoria il primo classificato.

Tra i quattro rappresentanti eletti dai concessionari degli orti dovranno essere designati, se presenti fra i candidati, un rappresentante degli orti "A" e un rappresentante degli orti "B" del quartiere Saval, un rappresentante degli orti del quartiere San Massimo e un rappresentante degli orti del quartiere Stadio.

Il Comitato eleggerà nel proprio ambito un presidente, designato tra i quattro rappresentanti degli assegnatari degli orti.

Il Comitato ha i compiti di:

1. vigilare sulla conservazione degli orti e delle attrezzature messe a disposizione e sulla corretta applicazione delle norme contenute nel testo di questo Regolamento;
2. segnalare alla Circoscrizione eventuali esigenze che riguardino la conservazione degli orti e qualsiasi altro problema che dovesse sorgere;
3. promuovere iniziative di socializzazione fra gli assegnatari e fra questi e i cittadini dei quartieri in cui sono ubicati gli orti;
4. organizzare incontri formativi per la tenuta agraria delle proprietà;
5. autorizzare e favorire visite guidate di scolaresche;
6. redigere il verbale di riunione che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Circoscrizione, nella prima seduta utile.
7. cercare di appianare qualsiasi controversia insorta tra gli assegnatari.

Il Comitato si avvale dei suggerimenti dei diversi assegnatari che si riuniscono in assemblea almeno una volta l'anno per ogni singola area (orti A, orti B del quartiere Saval, orti del quartiere San Massimo e orti del quartiere Stadio) per garantire e sollecitare la partecipazione attiva alla gestione degli orti da parte degli assegnatari.



Durante le riunioni che si terranno tra gli assegnatari è facoltativa la presenza dei rappresentanti del Comitato nominati dal Consiglio della 3^a Circoscrizione.

L'assemblea è valida con la presenza della metà più uno del numero totale degli assegnatari in prima convocazione e con qualsiasi numero di presenti in seconda convocazione e le decisioni sono approvate quando i voti in loro favore superano i contrari.

ART. 9 **RESPONSABILITÀ DEI RAPPRESENTANTI DEI CONCESSIONARI**

I rappresentanti dei concessionari degli orti, oltre alle altre competenze, sono responsabili:

1. dell'apertura e chiusura delle condutture dell'acqua;
2. dell'accensione del motore della pompa e conservazione della chiave della centrale elettrica;
3. dello scarico delle tubazioni dell'acqua nei periodi invernali;
4. al controllo dell'utilizzo della struttura prefabbricata.

ART. 10 **QUOTE ANNUALI**

La quota annuale, per la concessione dell'orto, è determinata dalla Giunta Comunale e deve essere versata direttamente da ciascun assegnatario al Comune di Verona all'atto della concessione.

Per gli anni successivi detta quota deve essere versata entro il mese di Aprile di ogni anno.

Eventuali aumenti della quota annuale saranno approvati dal Consiglio di Circoscrizione.



Le quote per la partecipazione alle spese relative al funzionamento degli orti (consumi acqua ed altre eventuali) devono essere versate da ciascun concessionario entro il mese di Aprile di ogni anno al delegato del Presidente (designato tra i rappresentanti degli orti) il quale ha l'obbligo di rendiconto annuale delle spese sostenute.

Il mancato pagamento delle quote entro i termini sopra indicati comporta la cessazione del diritto a coltivare l'orto.

ART. 11 **VARIE**

I concessionari degli orti sono tenuti all'osservanza delle disposizioni contenute nell'atto di concessione e nelle "Norme d'uso e di comportamento" allegate al presente Regolamento.

La mancata osservanza delle disposizioni di cui sopra può comportare la revoca della concessione, come previsto dall'art. 12 del Regolamento d'uso dei beni comunali con gestione delegata alla Circoscrizione 3^a.

Qualsiasi controversia o contestazione tra i concessionari deve essere segnalata al Comitato di Gestione il quale sottoporrà la questione ai competenti organi della Circoscrizione per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La Circoscrizione 3^a declina qualsiasi responsabilità civile e penale su eventuali danni o incidenti a persone e cose.

NORME D'USO DEGLI ORTI

E COMPORTAMENTO DEI CONCESSIONARI

Il concessionario ha l'obbligo di:

1. Rispettare i confini di terreno assegnato e non compromettere con barriere le coltivazioni dell'orto adiacente (non sarà ammesso nessun tipo di recinzione oltre a quelle già esistenti).
2. Curare l'appezzamento ricevuto in concessione, attenendosi alle



indicazioni dei rappresentanti del Comitato di Gestione evitando che l'aspetto poco decoroso dell'area possa incidere su quello delle abitazioni limitrofe. L'uso dell'irrigazione è consentito solamente durante la presenza dell'assegnatario.

3. Tenere un comportamento dignitoso, evitando di commettere atti che possano arrecare danno o disturbo alle abitazioni limitrofe.

Per raggiungere l'orto assegnato il titolare deve utilizzare i sentieri di raccordo tracciati: è vietato l'attraversamento degli orti di cui non si è titolari.

4. Tenere in buono stato di manutenzione le parti comuni (vialetto, spazi di ritrovo, ecc. compresa la metà della striscia adiacente al proprio appezzamento) compresa l'effettuazione di eventuali opere di raccolta rifiuti che si dovessero rendere necessarie per depositi lasciati da ignoti lungo i percorsi comuni posti all'interno degli orti.

5. Non depositare nelle suddette parti comuni attrezzi o altro materiale di uso personale. Tutte le attrezzature e gli oggetti personali (concimi, terriccio, stallatico, armadietti, bidoni, legname, eccetera) vanno riposti nell'orto ad ognuno assegnato. Tutti gli oggetti lasciati all'esterno saranno considerati di uso comune.

6. I rifiuti dovranno essere inoltre selezionati e differenziati. Il materiale di rifiuto quale: plastica, ferro, vetro, carta andrà depositato negli appositi contenitori che sono ubicati nelle zone limitrofe alle aree ortive. I rifiuti organici quali sfalci, scarti della produzione, potature, etc. andranno conferiti negli appositi contenitori con le indicazioni che l'Ente gestore della raccolta di tali rifiuti adotterà per il territorio in cui gli orti ricadono. E' fatto assoluto divieto di abbandono dei rifiuti all'interno ed all'esterno dell'area ortiva. E' tassativamente vietato lo scavo di buche per il compostaggio di rifiuti.

Divieto assoluto di tenere contenitori con residui di materiale derivante dalle operazioni ortive.

7. Utilizzare materiali uniformi e limitati allo stretto indispensabile per la coltivazione degli orti per ovvi motivi di decoro, essendo gli stessi collocati in area abitativa civile. In particolare:

- tutori (canne e paletti di sostegno delle piante) non superiori ai



200 cm.;

- teli di nylon di colore verde (è vietato usare altro materiale).
Anche le dotazioni devono essere limitate e proporzionate ai limitati spazi:
- un secchio, un innaffiatoio, una serie di attrezzi.

Questi devono essere tenuti ordinatamente nel proprio lotto.

Entro il 15 novembre di ogni anno tutte le strutture mobili (canne, paletti di legno o di ferro) devono essere rimosse e depositate ordinatamente nel proprio lotto.

8 Uso del prefabbricato:

- a) al suo interno è tassativamente vietato fumare;
- b) dovrà essere sempre garantita la chiusura a chiave del fabbricato alla fine d'ogni giornata;
- c) la pulizia del prefabbricato e dei servizi igienici dovrà essere garantita da tutta la collettività appartenente all'area ortiva cui dette strutture sono a servizio;
- d) in caso d'anomalia agli impianti si dovrà immediatamente informare l'ufficio Tecnico della Circoscrizione: è vietato qualsiasi tipo d'intervento manuale da parte degli assegnatari;
- e) all'interno di detto prefabbricato dovrà essere mantenuta una cassetta di pronto soccorso provvista di presidi sanitari efficienti.

9. 1) Uso di mezzi trasporto:

biciclette o motorini non potranno percorrere i vialetti: dovranno essere depositati negli appositi spazi.

9. 2) Animali:

E' fatto divieto assoluto di introdurre animali (i cani non potranno entrare neanche a guinzaglio o con museruola).

Operazioni ortive:

è vietato:

- a) l'uso di diserbanti, antiparassitari, pesticidi o sostanze inquinanti



- e dannose per la salute;
- b) l'impiego di concimi organici esalanti cattivi odori;
 - c) causare depositi d'acqua ed ogni forma di lagunaggio, stoccaggio o raccolta d'acqua, né è possibile la raccolta in contenitori personali (problemi di igiene per esempio larve);
 - d) bruciare stoppie e rifiuti;
 - e) la piantumazione di piante da frutto, vite, fave e patate. Gli arbusti (rosmarino, salvia, roseti eccetera) dovranno essere, alla fioritura, di altezza massima di cm 150;
 - f) lasciare rubinetti aperti in assenza dell'assegnatario. È proibito irrigare a pioggia. Le gomme per l'irrigazione devono, dopo l'uso essere riposte nell'apposito spazio; Le chiavi dell'ingresso carraio sono poste presso le bacheche e sono ad uso esclusivo interno. E' fatto divieto di disporne a uso personale privato. Qualora si verifichi la necessità' o per motivi di sicurezza, il Presidente o incaricato del Comitato Orti potrà provvedere alla sostituzione delle serrature o lucchetti di ingresso.
10. Per motivi di sicurezza i viali primari (più larghi) devono essere lasciati liberi da cose (esempio: sedie, contenitori).
11. Tutte le comunicazioni saranno esposte nelle bacheche poste presso l'ingresso e la casetta.